

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Alla Provincia di Treviso
Settore Ecologia e Ambiente
Via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso

**COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

D. Lgs. n. 152/06 - artt. 214 e 216; D.M. 5 febbraio 1998

AVVERTENZA ! Si raccomanda l'attenta lettura delle istruzioni allegate e delle note riportate in calce al presente modello.

IMPRESA (nome o ragione sociale):	
Codice fiscale:	P.IVA:
Sede legale: Provincia di	
Comune di:	cap:
Località:	
Via:	n.
Tel.:	Fax:
P.E.C.:	E-mail:
N° iscrizione registro delle imprese (REA):	della C.C.I.A.A. di:
Posizione INPS:	Cod. ISTAT. attività:

SEDE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI

Comune di:	CAP:	Prov. di
Località:		
Via:	n.	
Tel.:	Fax:	

FINALITÀ DELLA COMUNICAZIONE (*barrare le voci interessate*):

- comunicazione^I di inizio attività subentro^{II} nell'attività iscritta al registro provinciale al n. _____
- integrazione della comunicazione del _____ per modifiche non sostanziali
- rinnovo dell'iscrizione al registro prov. n. _____ per modifiche sostanziali^{III} (art. 216, c.5)
- rinnovo^{IV} dell'iscrizione al registro prov. n. _____
- sostituzione^V della comunicazione del _____

ATTIVITÀ DI RECUPERO (*barrare le voci interessate*):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sola messa in riserva (R13)
(ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998) | <input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9)
(ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998) |
| <input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di energia (R1)
(ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998) | <input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero ambientale (R10)
(ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998) |

Necessità di visita preventiva (ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. 152/2006):

- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)^{VI}
- Veicoli fuori uso^{VII}
- Impianto di coincenerimento^{VIII}

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso?

no si

L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e segg. del D.Lgs 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?

no si in data _____

L'impresa è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dagli artt. 269 e seguenti, del D.Lgs. 152/2006 o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal D.P.R. 203/88?

no si N. _____ del _____ rilasciata da _____

La ditta ha presentato Richiesta di adesione all'"Autorizzazione di carattere Generale" n. _____ del _____ (art. 272 commi 2 e 3 D.Lgs. 152/2006)?

no si in data _____

Nel caso di attività di recupero di energia (R1), l'impianto rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 133/2005?

no si

SCARICHI LIQUIDI

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce scarichi in acque superficiali/fognatura o sul suolo? (compresi quelli derivanti da acque da dilavamento dei piazzali ove avvengano lavorazioni o vi siano depositi di rifiuti senza protezione da eventi meteorici).

no si

L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione allo scarico delle acque per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?

no si:

in data _____, al gestore del servizio idrico integrato per scarico in pubblica fognatura

in data _____, alla Provincia di _____ per lo scarico in acque superficiali/ suolo

L'impresa è in possesso di autorizzazione allo scarico?

no si N. _____ del _____ rilasciata da _____

l'attività risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 39, comma 1) e comma 3), lettera b) e lettera c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, come successivamente modificato dalla D.G.R.V. n. 842 del 15/05/2012, nonché agli adempimenti conseguenti.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

per l'attività oggetto della presente comunicazione (*barrare la voce interessata*):

la ditta ha ottenuto il "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (procedura V.I.A.), in data _____ da parte di Provincia Regione

la ditta ha ottenuto il "parere di non assoggettabilità alla V.I.A." in data _____ da parte di Provincia Regione

non risultano necessarie le suddette procedure in quanto l'attività non rientra nel campo di applicazione della normativa di cui alla Parte II^a del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto dichiarato nel "Quadro Schematico dell'Attività di Recupero" – Riquadro D

All'interno del medesimo perimetro aziendale la ditta svolge altre attività oltre a quella di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione?

no si: riportare di seguito una breve descrizione di tali attività

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e alle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998 come modificato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186 (art. 21 L. 241/90)

la/il sottoscritto/a:		
nata/o a:	prov. di:	il:
codice fiscale :		
residente in comune di:	prov. di:	
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
con sede legale: provincia di:		
comune di:	località:	CAP:
via:		n.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Relativamente alle attività di recupero di cui alla presente comunicazione, **dichiara** sotto la propria responsabilità (*barrare solo le voci oggetto di dichiarazione*):

- Che il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della U.E. ovvero a stati che concedono il trattamento di reciprocità, possiede/ono i **requisiti soggettivi** di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 ;
- Che il **recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9)** avviene ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998;
- Che il **recupero energetico (R1)** rispetta le condizioni di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998;
- Che il **recupero ambientale (R10)** individuato nell'allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, avviene secondo le indicazioni dell'art. 5 dello stesso D.M.;
- Che l'attività di **messa in riserva (R13)** dei rifiuti non pericolosi avviene secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998, e con le modalità previste dall'allegato 5 allo stesso D.M.;
- Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto **rispettano le condizioni** di cui all'art. 7 del D.M. 5 febbraio 1998, ed i limiti **quantitativi** individuati nell'allegato 4 allo stesso D.M.;
- Che i rifiuti destinati alla **solita messa in riserva R13** verranno destinati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.Lgs 152/2006 presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero secondo le modalità e le prescrizioni di cui al D.M. 5 febbraio 1998;
- Che i **rifiuti prodotti dall'attività di recupero** verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione nel rispetto del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alle norme speciali in materia di tutela dell'aria e delle acque, e in conformità delle norme tecniche e alle condizioni specifiche precisate dal D.M. 5 febbraio 1998, nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione in conformità agli artt. 8 e 9 del D.M. 5 febbraio 1998, relativamente a campionamenti, analisi e test di cessione;
- Di essere a conoscenza che i dati forniti saranno trattati in conformità con quanto indicato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Di essere consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

ALLO SCOPO SI ALLEGANO I SEGUENTI ELABORATI (la documentazione tecnica deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare della Ditta).

Documentazione da allegare obbligatoriamente:

1. Modulistica (ogni scheda deve essere controfirmata dal legale rappresentante/titolare):

- Scheda **Sede dell'attività di recupero**;
- Scheda **Quadro schematico attività di recupero**;
- Scheda **Quantità annue dei rifiuti recuperabili** (Allegato 1);
- Scheda **Quantità di messa in riserva istantanea (R13)** (Allegato 2);
- dichiarazione attestante il **possesso dei requisiti soggettivi** per la gestione dei rifiuti (Allegato 3);
- Scheda **Vincoli e autorizzazioni di competenza comunale e/o di altri enti** (Allegato 4);
- lista di **valutazione della conformità all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998** (Allegato 5);
- Analisi – Dichiarazione di conformità (Allegato 6);
- Dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante (Allegato 7);
- Relazione tecnica**, firmata in originale dal legale rappresentante/titolare dell'impresa, da cui risulti:
 - descrizione, corredata da idonei elaborati grafici, sull'estensione e sulla destinazione d'uso delle aree scoperte, sulle attuali modalità di gestione, raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche cadenti sull'area scoperta dello stabilimento, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di gestione delle acque reflue industriali e l'assoggettabilità a quanto previsto dall'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque e in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 - modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 - modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polverulenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
 - le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;
 - schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;
 - descrizione dei criteri di qualità ambientale, dei requisiti merceologici e delle altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 184-ter lettera d, del D.Lgs. 152/2006.
- Documentazione fotografica e relativa didascalia dell'oggetto della comunicazione con allegata planimetria dei coni visuali. Dalla documentazione fotografica deve emergere chiaramente che tutte le opere e strutture necessarie per l'esercizio dell'attività sono già esistenti o già realizzate.

2. Planimetrie (ogni tavola deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare):

- Corografia in scala adeguata (da 1:25.000 a 1:10.000)** con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
- Estratto di mappa catastale** con l'individuazione dei mappali interessati e perimetro dell'impianto;
- Lay-out**: schema a flusso dell'attività di recupero;
- Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200)** oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate obbligatoriamente le seguenti aree:
 - settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
 - settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
 - settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti,
 - settori di messa in riserva funzionali all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
 - settore di trattamento dei rifiuti,

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

- settore di deposito del materiale già trattato in attesa di verifiche (qualora richiesto dalla tipologia),
- settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
- area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
- area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.

- Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in scala 1:100 o 1:200** con indicate le direzioni di flusso, eventuali impianti di depurazione, denominazione del corpo idrico recettore dello scarico, preciso punto di scarico dei reflui depurati e pozzetto per l'ispezione finale;
- Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento.**

Documentazione da allegare in funzione della specifica situazione: (barrare le voci interessate)

- Copia del contratto di godimento dell'**immobile** ^{ix} (terreno, edificio, capannone, ecc.), qualora lo stesso **non sia di proprietà** della ditta;
- Copia dell'atto notarile registrato (atto d'acquisto o affitto del ramo d'azienda), dal quale emerga la titolarità al **subentro** nell'attività di recupero (nei casi di subentro);
- Qualora la **Capacità complessiva del processo di recupero**, riportata al riquadro D del "Quadro schematico dell'Attività di recupero", risulti **inferiore alle 10 t/giorno** (limite per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.), deve essere allegata idonea documentazione attestante eventuali limiti ai tempi di esercizio imposti dalla normativa (es: dal regolamento acustico comunale) o, in assenza, la descrizione di specifica procedura tecnico - gestionale che consenta la verifica da parte delle autorità di controllo del rispetto di tale limite di 10 t/giorno (es: dichiarazione dell'orario di lavoro, limitazione del quantitativo in ingresso, indicazione nel registro di carico/scarico, impiego di macchinari dotati di timer sigillabili, ecc.).

Documentazione specificata da allegare alla relazione tecnica: (barrare le voci interessate)

- Relazione *tecnica* descrittiva dell'impianto, di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs 152/2006, nel caso di impianti che effettuano **l'attività di compostaggio**, dovrà essere redatta secondo le prescrizioni disposte dalla D.G.R.V. 568 del 25.02.2005 "Modifiche ed integrazioni della D.G.R.V. 10.03.2000 n. 766 - Norme tecniche ed indirizzi operativi per la realizzazione e la conduzione degli impianti di recupero e di trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti urbani ed altre matrici organiche mediante compostaggio, biostabilizzazione e digestione anaerobica".
- Nel caso di impianti che effettuano il **recupero energetico (R1)**, allegare il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero. Va inoltre indicato il numero di unità termiche dell'impianto e la potenzialità termica nominale di ciascuna unità.
- Nel caso di attività di **recupero ambientale (R10)**, copia del progetto di recupero ambientale, consistente nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali, e documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente (Comune). Si ricorda che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D. Lgs n. 117/08, non sono ammessi recuperi ambientali in procedura semplificata, di volumetrie derivanti da attività di cava.
- Nel caso di impianti che effettuano attività di **recupero di rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio**, la copia della certificazione di conformità del sistema di gestione della qualità, di cui all'art. 6, comma 5, del REGOLAMENTO (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/marzo 2011 sarà inviata entro 180 giorni dall'avvio dell'attività di recupero.

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

SEDE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

(ai sensi dell'art. 21 della L. 241/1990)

la/il sottoscritta/o:		
nata/o a:	prov. di:	il:
codice fiscale :		
residente in comune di:	prov. di:	
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
con sede legale: provincia di:		
comune di:	località:	CAP:
via:		n.

**DICHIARA,
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE:**

l'ubicazione dell'impianto oggetto della presente comunicazione è la seguente:	
Comune di	Frazione/Località:
Via	n.
Provincia di	CAP:
Tel.:	Fax:
L'ASL di competenza è:	
il titolo di godimento dell'immobile (proprietà, locazione, leasing, comodato d'uso) è:	
la destinazione Urbanistica dell'area sede dell'attività (zona territoriale omogenea ai sensi del PGR del Comune) è:	
i dati catastali identificativi dell'area sono:	
Mappali:	
Foglio:	
Censuario di	
lo stabilimento esiste (ai sensi dell'art. 216 comma 3 lettera d) del D.Lgs 152/2006), ed è completamente realizzato e, conseguentemente, l'impresa ha ottenuto tutti i visti, pareri, concessioni ed autorizzazioni necessari/e per svolgere l'attività oggetto della presente comunicazione.	

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

QUADRO SCHEMATICO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

D. Lgs. N. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998

TIPOLOGIA RIFIUTI ^x		ATTIVITA' DI RECUPERO ^{xi}		CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI ^{xii}	
	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	SIGLA R(n) ^{xiii}	Paragrafo D.M. 5/2/98
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

A. Quantità annua totale di rifiuti ritirati presso l'impianto (il totale indicato deve corrispondere alla somma totale della quantità annua dei rifiuti ritirati riportata nell'allegato 1 della presente comunicazione):

t./anno:..... Volume mc/anno.....

B) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 1543 del 31/07/2012). Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti oggetto di sola messa in riserva riportate alla colonna A dell'allegato 2 della presente comunicazione):

t:..... Volume mc.....

C) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 1543 del 31/07/2012). Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti in messa in riserva (R13) funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto riportate **alla colonna B dell'allegato 2** della presente comunicazione.

t:..... Volume mc.....

D) Capacità complessiva del processo di recupero: ^{xiv}

t./ora:..... N. ore giornaliere di attività:

- l'attività è svolta con macchinari aventi potenzialità riferibile a dati di targa
 l'attività è svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI

(R1, R3, R4, R5, R7, R8, R9, R10, R13)

(allegato 1)

Le quantità annue per ciascuna attività di recupero devono essere inferiori o uguali alle quantità riportate nell'Allegato 4 del D.M. 05/02/98

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
1							
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)			t/anno	m ³ /anno
			R13				

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
2							
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)			t/anno	m ³ /anno
			R13				

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
3							
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)			t/anno	m ³ /anno
			R13				

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

segue allegato 1

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
4							
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)			t/anno	m ³ /anno
			R13				

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
5							
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)			t/anno	m ³ /anno
			R13				

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
6							
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)			t/anno	m ³ /anno
			R13				

TOTALE	Quantità annua dei rifiuti ritirati:	t/anno:
		Volume m ³ /anno:

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

QUANTITA' DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA (R13)

(allegato 2)

Compilare una tabella per ogni Tipologia di rifiuto
di cui all'Allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1, del DM 05/02/98 e ss.mm.ii.

Nella colonna A, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la **sola attività di messa in riserva R13** per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 1543 del 31/07/2012).^{xv}

Nella colonna B, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di recupero messo in riserva (**R13**) all'interno dell'insediamento e **funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto** (indicare la quantità massima di ciascuna tipologia di rifiuto e attività di recupero che in un dato istante può essere presente nell'insediamento), e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 1543 del 31/07/2012).

N.B: ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 5/2/1998, in ogni caso, la quantità istantanea dei rifiuti messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità annuale dei rifiuti individuata per singola attività e tipologia dall'Allegato 4 del D.M. 05.02.1998; il predetto limite, per i rifiuti combustibili, è ridotto al 50%, fatta salva la capacità effettiva di trattamento dell'impianto.

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
1			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
2			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
3			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

segue allegato 2

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
4								

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
5								

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
6								

TIPOLOGIA RIFIUTI			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
7								

TOTALE	Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 (colonna A)	t:
		Volume m ³ :
	Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti messi in riserva (R13) funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto (colonna B):	t:
		Volume m ³ :

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445) (allegato 3)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI/ATTO DI NOTORIETA'

la/il sottoscritto/a:		
nata/o a:	prov. di:	il:
codice fiscale :		
residente in comune di:		prov. di:
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
con sede legale: provincia di:		
comune di:	località:	CAP:
via:		n.

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ,
AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.M. 05 FEBBRAIO 1998, QUANTO SEGUE:

1. di rappresentare, in qualità di _____ la ditta avente oggetto sociale: _____, sede legale in comune di _____ via _____ n. _____, codice fiscale/p.IVA n. _____;
2. di essere
 - cittadino italiano
 - di Stato membro della UE
 - di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato (precisare quale) che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani);
3. di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
4. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di _____; (ad esclusione delle imprese individuali);
5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
6. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena:
 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
8. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
9. di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
10. che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152 riferito alle operazioni di recupero rifiuti.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

**VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA
COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI**

(allegato 4)

la/il sottoscritta/o:		
nata/o a:	prov. di:	il:
codice fiscale :		
residente in comune di:	prov. di:	
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
con sede legale: provincia di:		
comune di:	località:	CAP:
via:		n.

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che:

1. L'area dell'insediamento interessata dall'attività di recupero rifiuti è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali e idrogeologici (SI, NO, NS = Non Soggetta):

N.B.: Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

				Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità
SI	NO	NS	Vincolo paesaggistico ed ambientale (D.Lgs 42 del 22/01/2004)	
SI	NO	NS	Vincolo idrogeologico (r.d. 3267/23 e s.m.i.)	
SI	NO	NS	Vincoli P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)	
SI	NO	NS	Zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (art.94 c.4 lett. h del D.Lgs 152/2006)	
SI	NO		Altri vincoli	
SI	NO		Altri vincoli	

2. L'attività oggetto della presente comunicazione (*barrare la voce interessata*):

Ricade in area individuata ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni o in prossimità delle stesse (S.I.C. e Z.P.S.) e (*se NO passa al punto successivo*):

- In sede di approvazione del piano/progetto/intervento da parte del Comune (riportare estremi del provvedimento finale ed eventuali prescrizioni):
 - è stato redatto lo Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) _____;
 - è stata redatta la relazione appropriata di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGRV 3173/06: _____;
- Per comunicazioni di inizio attività/rinnovo con modifica sostanziale, nel caso in cui non sia già stata eseguita la VINCA in sede di approvazione del piano/progetto/intervento da parte del Comune, si allega la seguente documentazione:
 - Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Relazione appropriata di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGRV 3173/06.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

3. L'insediamento è in possesso delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia edilizia, antincendio e tutela ambientale (SI, NO, NS=Non Soggetto):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

			Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità
SI	NO	NS	Permesso di Costruire (D.P.R. 380/2001)
SI	NO	NS	Denuncia di Inizio Attività (D.P.R. 380/2001)
SI	NO	NS	Concessione Edilizia (legge 28 gennaio 1977, n. 10)
SI	NO	NS	Condono edilizio (L.R. 5/11/2004 n. 21)
SI	NO	NS	Agibilità (D.P.R. 380/2001)
SI	NO	NS	Segnalazione Certificata di Inizio Attività (V.V.FF.) secondo il D.P.R. 1151/2011 in riferimento all'attività di recupero rifiuti
SI	NO	NS	Certificato di prevenzione Incendi (D.P.R. 1151/2011) in riferimento all'attività di recupero rifiuti
SI	NO	NS	Classificazione delle Industrie Insalubri (Regio Decreto n. 1265, artt. 216/217, del 27 luglio 1934, D.M. 5 settembre 1994)
SI	NO	NS	Rumore (DPCM 1 Marzo 1991 – L. 447/95)
SI	NO	NS	A.I.A. (D.Lgs. 152/2006 – Parte II – Titolo III-bis)
SI	NO	NS	Altro

4. I locali sede dell'attività hanno la seguente **destinazione d'uso**:
-

5. L'area in cui si trova l'impianto ha la seguente **destinazione urbanistica**:
-

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

**LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 5
DEL DM 5 febbraio 1998**

(allegato 5)

REQUISITO	Conforme	Non applicabile <small>xvi</small>	Riferimento alle planimetrie allegatae <small>xvii</small>
1. Ubicazione.			
Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.			
2. Dotazioni minime.			
L'impianto deve essere provvisto di:			
a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche			*
b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento.			*
c) idonea recinzione.			*
3. Organizzazione.			
Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.			*
Il settore per il conferimento dei rifiuti è distinto da quello di messa in riserva.			*
La superficie del settore di conferimento è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.			*
Il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata secondo il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed opportunamente separate.			*
4. Criteri di gestione.			
I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.			*
Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.			
La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.			

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Vengono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.			
L'impianto è fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose e/o delle polveri.			*
5. Bonifica dei contenitori.			
La ditta utilizza contenitori fissi o mobili?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO (passa al punto 6)	
I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.			
6. Stoccaggio in cumuli (elencare le tipologie dei rifiuti):			
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO (passa al punto 7)	
I cumuli sono realizzati su basamenti pavimentati.			*
I cumuli sono realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.			*
L'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto viene periodicamente avviato all'impianto di trattamento.			*
Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avviene in aree confinate; tali rifiuti sono protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.			*
7. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi</u> in contenitori fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti):			
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO (passa al punto 8)	
Indicare i tipi di contenitori utilizzati:			
<input type="checkbox"/> container <input type="checkbox"/> big bag <input type="checkbox"/> altro, specificare			
I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.			
I contenitori sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.			
I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.			
I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.			
I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.			*
8. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi o liquidi</u> in vasche fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti):			
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO (passa al punto 9)	
Le vasche possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.			

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Le vasche sono attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.			
Le vasche sono provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose sono captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.			
9. Stoccaggio di <u>rifiuti liquidi</u> in contenitori e serbatoi fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti):			
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO (vai alla fine)			
Indicare i tipi di contenitori utilizzati:			
<input type="checkbox"/> cisterna/serbatoio (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____)			
<input type="checkbox"/> fusti (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____)			
<input type="checkbox"/> altro, specificare			
I contenitori e i serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.			
I contenitori e i serbatoi sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.			
Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.			
I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antirabocciamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.			
Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi sono captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.			
I contenitori e/o serbatoi sono posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.			
I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.			
Lo stoccaggio dei fusti o cisternette è effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.			
I contenitori sono raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.			

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

ANALISI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(Artt. 8 e 9, Allegato I e II del D.M. 5/2/98)

(allegato 6)

la/il sottoscritta/o:		
nata/o a:	prov. di:	il:
codice fiscale :		
residente in comune di:	prov. di:	
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
con sede legale: provincia di:		
comune di:	località:	CAP:
via:		n.

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, **dichiara sotto la propria personale responsabilità che l'attività di cui alla presente comunicazione viene svolta secondo i seguenti criteri:**

- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti sono effettuate dal produttore dei rifiuti stessi qualora, alla voce “Caratteristiche del rifiuto” negli Allegati 1 e 2 del D.M. 5.2.98, siano individuati dei parametri chimico – fisici da rispettare;
- nel caso l'impianto accetti rifiuti con codice CER “a specchio”, la classificazione di “non pericolosità” è supportata da analisi effettuate dal produttore dei rifiuti stessi (Allegato D, Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
- il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico – fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802;
- le analisi sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti e di classificazione di “non pericolosità” sono effettuate a cura del produttore del rifiuto almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi, e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
- il titolare dell'attività di recupero verifica la conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 5.2.98 della documentazione analitica che accompagna il rifiuto in ingresso;
- l'impianto di recupero esegue i test di cessione, qualora previsti per la singola “Attività di recupero” nell'Allegato I del D.M. 5.2.98;
- ai fini dell'effettuazione del test di cessione, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 e l'analisi di caratterizzazione dell'eluato è effettuata secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.98;
- i test di cessione vengono effettuati almeno ad ogni inizio attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
- i materiali ottenuti dall'attività di recupero rispettano le “Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti” indicate per ciascuna tipologia di rifiuto nell'Allegato 1 del D.M. 5.2.98; sugli stessi sono effettuate idonee analisi di caratterizzazione, qualora per la specifica attività di recupero il D.M. 5.2.98 individui dei parametri chimico – fisici da rispettare.

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

DICHIARAZIONE DI DELEGA DI COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegato 7)

la/il sottoscritta/o:		
nata/o a:	prov. di:	il:
codice fiscale :		
residente in comune di:	prov. di:	
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
con sede legale: provincia di:		
comune di:	località:	CAP:
via:		n.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che (*barrare solo le voci oggetto di dichiarazione*):

- per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo che soddisfa i seguenti requisiti:
- a) la delega ha forma espressa (non tacita) e contenuto chiaro, e il delegato è messo in grado di conoscere le responsabilità che gli sono attribuite;
 - b) il delegato è dotato di autonomia gestionale e di capacità di spesa nella materia delegata (gestione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti in procedura semplificata), così da essere messo in grado di esercitare effettivamente la responsabilità assunta;
 - c) il delegato è dotato di idoneità tecnica, in modo da esercitare la responsabilità con la dovuta professionalità.

Indicare di seguito nome e recapito del delegato con firma:

Nome del delegato _____

Firma del delegato _____

Recapito del delegato: _____

- per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto non vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo, che quindi ricadono sul legale rappresentante.

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

**INDICAZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA
COMUNICAZIONE**

Avvertenze

- Per comodità di compilazione e presentazione, la modulistica è disponibile in formato word (.doc). È vietato apportare modifiche (anche minime) alla modulistica. È ammesso solo l'inserimento di "breve note di precisazione" senza tuttavia modificare l'aspetto originario e l'impaginazione. Saranno respinti tutti i modelli con parti mancanti o impaginazioni non corrette.
- La documentazione deve essere presentata in **triplice copia**.
- Non anteporre fogli alla pagina 1 del modello di comunicazione, al fine di evitare errori di timbratura del protocollo all'arrivo.
- La comunicazione non correttamente compilata, incompleta, con dati incongruenti, o con documentazione allegata insufficiente o non idonea, potrà essere, a parere dell'ufficio, oggetto di richiesta di integrazioni o di non accoglimento.
- In caso di richiesta di integrazioni, saranno sospesi i termini del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, fino a che non perverranno le integrazioni richieste e a condizione che queste siano esaurienti. Qualora le integrazioni non siano ritenute esaurienti, la comunicazione sarà oggetto di non accoglimento.

La comunicazione di inizio attività di recupero:

- prima di iniziare la compilazione della comunicazione, verificare che l'attività di recupero rifiuti, o l'impianto nel quale si intende effettuare la stessa, non sia assoggettato all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs n. 59/2005. In tal caso l'attività di recupero dei rifiuti sarà valutata nella procedura AIA e sarà ricompresa nel relativo provvedimento autorizzativo.
- può essere prodotta solo per operazioni di recupero da svolgersi in impianti già realizzati al momento della presentazione della comunicazione stessa;
- la comunicazione deve essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in ogni caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero (vedi precisazioni di seguito).
- La comunicazione di rinnovo deve essere presentata **tassativamente almeno 3 mesi prima** della scadenza (la scadenza è intesa conteggiando il decorso di 5 anni dalla data di presentazione della precedente comunicazione).

Sono considerate modifiche sostanziali, da intraprendersi decorsi i 90 giorni:

- il recupero di nuove "tipologie" di rifiuti di cui all'allegato 1 del D.M. 5.2.98;
- l'avvio di una nuova "attività di recupero" di cui all'allegato 1 del D.M. 5.2.98;
- qualsiasi modifica strutturale o impiantistica apportata all'insediamento o all'attività, che incida sul processo di recupero, sulle aree e sulle modalità di messa in riserva, sulla qualità degli scarichi idrici, sulla qualità delle emissioni in atmosfera, sulle emissioni sonore.

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA

Allegato 1 (quantità annue dei rifiuti recuperabili)

Va compilato secondo le seguenti indicazioni:

- **Tipologia rifiuti:**
 - Paragrafo D.M. 5/2/98: riportare il n. di paragrafo che riporta la "Tipologia";
 - CER: riportare il codice europeo dei rifiuti.
- **Attività di recupero:**
 - Paragrafo: riportare il n. di paragrafo del D.M. 5/2/98 che riporta l'Attività di recupero;
 - Lettera: riportare la lettera (es. a, b, c, ... quando è presente) prevista come attività di recupero;
 - Sigla R(n): riportare la sigla dell'attività di recupero dell'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M. 5/2/98. Nel caso in cui per una o più tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5/2/1998 vengano effettuate sia attività di recupero che attività di sola messa in riserva (non funzionale all'attività di recupero effettuata nello stesso impianto), i due quantitativi vanno indicati singolarmente ripetendo la tipologia e compilando due tabelle distinte del presente allegato.
- **Quantità:** riportare il quantitativo complessivo dei rifiuti recuperabili annualmente, per singola attività di recupero.
- **Totale:** è la somma dei quantitativi complessivi dei rifiuti recuperabili annualmente per tutte le attività di recupero.

Allegato 2 (quantità di messa in riserva istantanea R13)

Va compilata una scheda per ogni tipologia oggetto di recupero secondo le seguenti indicazioni:

- **N. paragrafo D.M. 5/2/98:** va indicato il punto della tipologia di rifiuti oggetto di recupero.
- **C.E.R.:** riportare il codice europeo dei rifiuti.
- **Colonna A:** indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 1543 del 31/07/2012).
- **Colonna B:**
 - Attività di recupero: riportare il n. del paragrafo del D.M. 5/2/98 che riporta l'Attività di recupero;
 - Lettera: riportare la lettera (es. a, b, c, ... quando è presente) prevista come attività di recupero;
 - t, m³: indicare il quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto e sottoposto a garanzie finanziarie (DGRV n° 1543 del 31/07/2012).

Allegato 3 (dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti)

Il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità devono essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'art. 10 del DM 5.2.98. A tal fine la dichiarazione sostitutiva, il cui schema fa parte della modulistica, deve essere presentata da tutti i soggetti suindicati.

Allegato 4 (vincoli e autorizzazioni di competenza comunale e/o di altri enti)

La scheda va compilata riportando tutte le autorizzazioni in possesso della Ditta relativamente all'attività di recupero di rifiuti comunicata o i vincoli ai quali è assoggettata. L'eventuale non assoggettabilità va motivata.

Allegato 5 (lista di valutazione della conformità all'allegato 5 del D.M. 5.2.98)

La lista va compilata in tutte le sue parti indicando con precisione gli elaborati nei quali vengono evidenziati i punti elencati

Allegato 6 (analisi – dichiarazione di conformità)

La sottoscrizione di tale dichiarazione fornisce evidenza del rispetto delle prescrizioni normative relative alle analisi.

Allegato 7 (dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante)

Il titolare o il legale rappresentante della Ditta deve comunicare il nominativo dell'eventuale persona alla quale sono stati delegati i compiti di vigilanza e controllo dell'impianto oggetto della comunicazione.

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

DIRITTI D'ISCRIZIONE

I diritti di iscrizione sono **determinati** sulla base delle disposizioni del D.M. 350/98.

L'attestazione del versamento va allegata alla comunicazione di inizio attività.

Per gli anni successivi il versamento deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno e l'attestazione del versamento deve essere inviata alla Provincia.

Si ricorda che, in caso di mancato versamento dei diritti nei termini previsti, l'iscrizione nel Registro Provinciale delle procedure semplificate è sospesa (art. 3, comma 3 del D.M. 350/98).

Il versamento deve essere effettuato tramite bollettino sul c/c postale n. 12225314 e va intestato all'Amministrazione Provinciale di Treviso, indicando nella causale del versamento i seguenti elementi:

- Ragione sociale e sede impianto;
- Attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe (R...Cl...);
- Partita Iva e Codice Fiscale;
- Anno di riferimento.

L'importo da versare va determinato sulla base della seguente tabella:

CLASSE DI ATTIVITÀ	QUANTITÀ COMPLESSIVA ANNUA DI I RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	IMPORTO IN EURO
CLASSE 1	superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 774,69
CLASSE 2	da 60.000 ton. e inferiore a 199.999 ton.	€ 490,63
CLASSE 3	da 15.000 ton. e inferiore a 59.999 ton.	€ 387,34
CLASSE 4	da 6.000 ton. e inferiore a 14.999 ton.	€ 258,23
CLASSE 5	Da 3.000 ton. e inferiore a 5.999 ton.	€ 103,29
CLASSE 6	inferiore a 2.999 tonnellate	€ 51,65

È dovuto un versamento annuale per ogni sede ove vengono effettuate operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche se appartenenti alla stessa impresa.

GARANZIE FINANZIARIE

Per il recupero in procedura semplificata è prevista la prestazione delle garanzie finanziarie.

Le garanzie finanziarie consistono nella presentazione di una fideiussione (assicurativa o bancaria) e di una polizza di Responsabilità Civile Inquinamento (RCI), sulla base di quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 1543 del 31/07/2012, pubblicata sul BUR n. 69 del 21 agosto 2012.

La polizza Responsabilità Civile Inquinamento deve contenere la seguente precisazione:

"con riferimento al contratto sopra emarginato, (polizza R.C.I. n. del), si conviene tra le parti di inserire la seguente clausola di tacita proroga in forza della quale in assenza di disdetta comunicata dalle parti a mezzo raccomandata A.R. almeno 3 mesi prima della scadenza contrattuale, il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un'altra annualità e così successivamente. Le parti si obbligano in caso di disdetta ed entro il termine per la stessa previsto sopra indicato ad inserire la spettabile Provincia di Treviso quale codestinataria nella comunicazione di disdetta a mezzo raccomandata A.R."

Al fine di una corretta stesura della fideiussione è necessario utilizzare lo schema di polizza di cui all'allegato B della D.G.R.V. n° 1543 del 31/07/2012, pubblicato sul sito www.provincia.treviso.it (percorso: Ambiente, Gestione dei Rifiuti (accedi), Modulistica, Schema di Polizza Fidejussoria Provincia di Treviso).

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

NOTE

-
- i Da barrare qualora la ditta comunichi per la prima volta l'inizio dell'attività di recupero rifiuti.
- ii Il subentro in un'attività di recupero già esistente senza alcuna modifica sostanziale della stessa, deve essere supportato da un atto notarile attestante che il nuovo soggetto è legittimato nel subentro dell'attività conseguentemente all'acquisto o affitto del ramo d'azienda.
- iii Per la definizione di “modifica sostanziale”, vedere le “Indicazioni generali per la presentazione della comunicazione”. Il termine della scadenza della comunicazione (5 anni) decorre a partire dalla data di comunicazione delle modifiche sostanziali, l'esercizio delle quali può essere intrapreso decorsi 90 giorni dalla comunicazione stessa.
- iv Da barrare qualora la ditta intenda rinnovare l'iscrizione nel registro provinciale senza apportare modifiche rispetto alla comunicazione precedente. La legge prevede che la comunicazione sia rinnovata dopo 5 anni (a tal fine occorre fare riferimento alla data di effettiva presentazione della precedente comunicazione). Per il rinnovo occorre presentare una nuova comunicazione su apposito modello, **tassativamente almeno 90 giorni prima della scadenza** del termine suddetto.
- v Da barrare quando, per semplificazione amministrativa, si sostituiscono una o più comunicazioni precedenti con un'unica comunicazione complessiva senza apportare modifiche sostanziali.
- vi Per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti RAEE il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 151/2005 allegati n. 2 e 3.
- vii Per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti CER 160106 “veicoli fuori uso” il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 209/2003.
- viii Per gli impianti di coincenerimento il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 133/2005, qualora si rientri nella medesima normativa.
- ix Barrare la casella e allegare il documento richiesto (contratto d'affitto, comodato, concessione, leasing, ecc.) solo nel caso in cui l'immobile dove si svolgerà/ svolge l'attività non sia di proprietà dell'impresa.
- x Inserire la tipologia così come riportata nel D.M. 05/02/1998 allegato 1 sub-allegato 1 e allegato 2 sub-allegato 1. Indicare anche il codice CER dei rifiuti corrispondenti.
- xi Fare riferimento al punto 3 di ciascuna tipologia indicando anche le lettere relative alle sole attività di recupero che si intendono effettuare (es. 3.1.3.a, b, c ecc.).
- xii Fare riferimento al punto 4 di ciascuna tipologia, indicando anche le lettere relative alle materie prime seconde ottenute (ci deve essere corrispondenza con l'attività di recupero precedentemente indicata (es. se l'attività di recupero è 3.1.3.c dovrà indicarsi 3.1.4.c. e non la sola descrizione generale). Nel caso in cui venga effettuata la sola operazione di "messa in riserva" (R13), la casella corrispondente non va compilata in quanto non vi è alcuna produzione di "materie prime seconde o prodotti".
- xiii Sigla R(n): riportare la sigla dell'attività di recupero prevista dall'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M 5/2/98 e ss.mm.ii. Se si svolgono due attività di recupero, riportare tutte e due le sigle R(n) (es.: per le attività di “messa in riserva” e “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” si dovranno indicare le sigle R13 e R5)
- xiv La potenzialità deve essere riferita ai dati di targa della macchina utilizzata. Per processi di recupero che includono più macchine in serie, il dato va riferito alla macchina di

PROVINCIA DI TREVISO SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

potenzialità minore. Qualora l'attività di recupero sia svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali, indicare un dato di potenzialità riferibile all'effettiva capacità di recupero.

Per impianti di recupero energetico R1 il calcolo va effettuato avendo a riferimento la potenza termica nominale dell'impianto ed il potere calorifico del rifiuto che si intende trattare. Si riporta un esempio di calcolo per R1:

POTENZA TERMICA NOMINALE = 1.9 MW; p.c.i. 4.400 Kcal/kg

Il calcolo va eseguito nel seguente modo:

Dati di progetto:

1KW = 860 Kcal/h

1.9 MW = 860 Kcal/h x 1.000 x 1.9 = 1.634.000 Kcal/h

1.634.000 Kcal/h : 4.400 Kcal/kg = 371.3 Kg/h = 0.37 t/h

^{xv} Deve essere indicata la quantità massima di sola messa in riserva per ogni singola tipologia di rifiuto. Si ricorda che la sola attività di R13, non produce *materia prima secondaria*, trattandosi di mero stoccaggio. I residui ricevuti in impianto mantengono pertanto la connotazione giuridica di "rifiuto" e devono essere accompagnati in uscita dall'impianto, con formulario di trasporto riportante il medesimo codice CER di arrivo.

^{xvi} Nel caso venga barrata la casella "Non applicabile", è necessario dare motivazione della non applicabilità della prescrizione nella Relazione Tecnica Integrativa oppure nella medesima casella di riferimento.

^{xvii} Devono essere riportati i riferimenti alle Planimetrie allegate nelle quali emergono gli aspetti riportati. Nelle caselle contrassegnate da un asterisco (*) il riferimento alle planimetrie allegate è obbligatorio.